



Colloqui con la cattiva Dea, Elena Bucci in scena a Possagno con il grande fisarmonicista Simone Zanchini.

Sabato 27 giugno, nell'antico albergo Socal, l'attrice romagnola è protagonista dell'ultima tappa di Centorizzonti. Una visita guidata al Museo Canova anticipa lo spettacolo

Un canto corale contro la guerra in un luogo profondamente segnato dalle ferite del primo conflitto mondiale. A **Possagno**, ai piedi del Massiccio del Grappa che fu teatro di battaglia e di vita dei soldati, **sabato 27 giugno alle 21.15**, va in scena l'ultima tappa di **Centorizzonti 2015**. Nella patria del Canova, le cui opere furono danneggiate dai bombardamenti, **Elena Bucci** porta in scena, in anteprima regionale, **Colloqui con la cattiva Dea** nel parco **dell'antico Albergo Socal**, unica struttura ricettiva possagnese per molti anni del Novecento, oggi dismessa.

L'attrice romagnola, che firma anche la drammaturgia ed in scena è accompagnata dalle musiche originali dal vivo di **Simone Zanchini** alla fisarmonica, mette a fuoco il meccanismo perverso della guerra, la cattiva dea che sta anche nel cuore di ciascuno di noi e «divide, scorda, distrugge». *Ora noi annusiamo la fine più volte annunciata di una civiltà e forse l'inizio di una nuova. Chi ascolteremo? Chi parla con la voce della Cattiva Dea?*, è uno dei passaggi più efficaci del testo della Bucci. Un canto, frutto di un lungo lavoro di ricerca sulla Prima Guerra Mondiale, in occasione del Centenario, che compone insieme tante lettere e diari di chi, anche attraverso piccoli gesti, ha provato in qualche modo a "reagire" ad una guerra descritta dalla propaganda come giusta e ineluttabile. «Per prime le donne - racconta la Bucci - che di fronte alla follia della distruzione, si trovarono a lavorare, creare, curare, consolare, difendere, proteggere...».

Una riflessione intima e profonda che rappresenta il miglior approdo possibile per il viaggio di Centorizzonti. Una "navigazione" fra diversi *Mondi di vista*, in compagnia di alcune fra le più grandi voci del panorama artistico nazionale, che in cinque mesi ha attraversato 10 Comuni, con 16 diversi appuntamenti di arte scenica e danza e 3000 spettatori coinvolti. Il percorso tracciato quest'anno ha disegnato una nuova suggestiva mappa: oltre ad abbracciare i Colli asolani e l'area del Monte Grappa, Centorizzonti si è infatti affacciata per la prima volta nel territorio di Castelfranco, Riese Pio X e Loria. Ad arricchire e rende più affascinante il viaggio di quest'anno, la decisione di affiancare agli appuntamenti teatrali un programma di proposte di scoperta del territorio, dalle visite guidate a tema alle cene e alle degustazioni a base di prodotti tipici a cui hanno partecipato circa 250 commensali. Una scelta condivisa con tutti i Comuni partecipanti, con la Regione del Veneto e con l'IPA Pedemontana del Grappa e Asolano, che rafforza la connessione tra arte dal vivo e paesaggio, sperimentando nuovi modelli di produzione culturale ideata da Echidna.

Prima dello spettacolo, alle ore 17, una visita guidata al Museo Canova accompagna a visitare la casa natale dell'artista, l'ala Scarpa e l'ala Ottocentesca, nel complesso considerato l'immagine totale dell'arte e della vita dello scultore neoclassico, dove sono raccolti tutti i modelli originali delle sue sculture, i bozzetti in terracotta, i disegni e i dipinti. La visita guidata è gratuita, la prenotazione consigliata, 30 i posti disponibili (tel. 423 544323). Per la visita guidata o libera, gli spettatori di Centorizzonti potranno entrare comunque con biglietto ridotto, dalle 9 alle 19 esibendo biglietto, abbonamento o prenotazione.

Biglietto unico spettacolo: 13 euro - 11 euro (ridotti e residenti nei Comuni della rete)

Prevendite: Asolo: lat e Fornace; filiali Credito Trevigiano, BCC

Prenotazioni : Echidna - Tel. 041412500 - 3409446568; www.echidnacultura.it

Ufficio stampa: Frontiere - Tel. 0423 614209 - cell. 338 8670108 - press@frontiereprogetti.com